

Finisce in manette un mese dopo essersi barricato in casa a Gallarate

Pubblicato: Venerdì 16 Dicembre 2022



A distanza di poco meno di un mese dalla mattina in cui [aveva tenuto in apprensione la città di Gallarate](#) barricandosi in casa e minacciando il suicidio, finisce in manette.

Il **34enne protagonista di quel giorno di gran trambusto** nella zona del Sempione, tra Ronchi e Crenna, è stato **arrestato**. Non per quella mattina di follia, **ma per violenze ed estorsioni ai danni della madre**.

Nella tarda mattinata di giovedì i Carabinieri della Compagnia di [Gallarate](#) (*foto d'archivio*) hanno infatti eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del 34enne, cittadino italiano, che in quella domenica di novembre aveva minacciato il suicidio e aveva mobilitato carabinieri, 118, Polizia Locale e vigili del fuoco.

In quell'occasione fu necessario anche l'intervento di un carabiniere negoziatore, inviato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Varese, che aveva convinto l'uomo ad uscire di casa e ad affidarsi alle cure dei sanitari del 118.

Proprio in seguito a quell'episodio, i carabinieri hanno avviato un'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, da cui è emerso **un quadro di maltrattamenti e vessazioni** che il giovane **avrebbe perpetrato negli ultimi due mesi nei confronti della madre**, costringendola a continui esborsi di somme di denaro (molto denaro) che veniva sperperato per "esigenze voluttuarie", dice la nota dei carabinieri.

Dopo l'arresto su ordinanza, l'uomo è stato portato in carcere a Busto Arsizio, a disposizione del Giudice per le Indagini Preliminari che nei giorni prossimi procederà all'interrogatorio di garanzia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it